Casabella 506

*Anno XLVIII*
*1984 Ottobre/October*

*Rivista internazionale di architettura*
*International Architectural Review*

**Direttore**
Vittorio Gregotti
**Assistenti**
Pierre-Alain Croset, Giacomo Polin
**Redattori**
Sebastiano Brandolini, Mirko Zardini
**Coordinamento di redazione**
Ada Myriam Tosoni
**Segreteria**
Gisella Forni
**Grafico**
Flavio Ranzini

**Redattore immagine**
Pierluigi Cerri
**Redazione esterna**
Jean-Louis Cohen
Jacques Gubler
Vittorio Magnago Lampugnani
Massimo Scolari
Bernardo Secchi

*English translations of this issue by Jeremy King and Sebastiano Brandolini*

**Electa Periodici s.r.l.**
20134 Milano - via D. Trentacoste 7
**Presidente**
Massimo Vitta Zelman
**Direttore generale**
Giacomo Pedersini
**Coordinamento e diffusione**
Sergio Vergani
**Promozione e sviluppo**
Carlo Turolla Turati
**Coordinamento tecnico**
Gianni Manenti
**Direzione redazione amministrazione abbonamenti**
20134 Milano - via D. Trentacoste 7
tel. 02/23693 (10 linee r.a.)
telex 313123 TRADEX/ELECTA

Rivista mensile, spedizione in abbonamento postale gruppo III/70.
Registrazione presso il tribunale di Milano n. 3108 del 26 giugno 1953.
Iscritto in data 5.5.1983 n. 00889 - vol. 9 - foglio 705 al Registro Nazionale della Stampa, Div. X, Roma.

Prezzo di un numero: 6.000 lire.
Arretrati: i numeri arretrati vanno richiesti a: Electa Periodici - via D. Trentacoste 7 - 20134 Milano inviando anticipatamente il doppio del prezzo di copertina.
Abbonamento per l'Italia annuale (10 edizioni): 60.000 lire.
Abbonamento per l'estero annuale: 100.000 lire ($ 80).
Pagamento anticipato a mezzo assegno o c/c postale n. 24628208 intestato a Electa Periodici - Milano.
L'abbonamento andrà in corso, salvo diversa indicazione, dal primo numero raggiungibile e può avere inizio in qualsiasi periodo dell'anno.

**Concessionaria esclusiva per la pubblicità**
G.S.E. - Gestioni S.P.E. Electa
20129 Milano
via C. Goldoni 1 - tel. 02/704023
**Direttore**
Gianni Sacerdotti
61032 Fano (PS)
via Adriatica Nord 45 - tel. 0721/82541
35121 Padova
via Cesare Battisti 29 - tel. 049/28607
00199 Roma
TEAM 83 Snc
via Fucino 2 - tel. 06/8440295-8449226
10121 Torino
via dell'Arcivescovado 1 - tel. 011/540901
**Promotion**
Gilda Bojardi
Adriana Aureli, Riccardo Bosizio, Wanda Braggion, Giuliana Fachini, Angelo Franceschini, Luciana Giacon, Virginio Omiccioli
Adriana Pettorali, Alessandra Guja Priora, Mariella Scarpetti

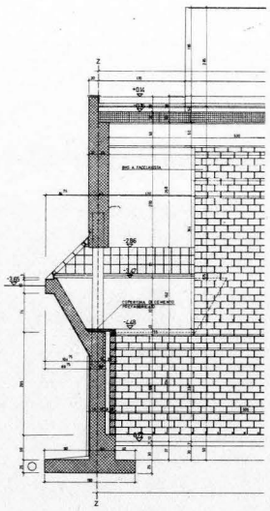
**Distribuzione per l'Italia**
Messaggerie Periodici s.p.a.
aderente A.D.N.
20141 Milano - via G. Carcano 32
tel. 02/84.38.141-2-3-4

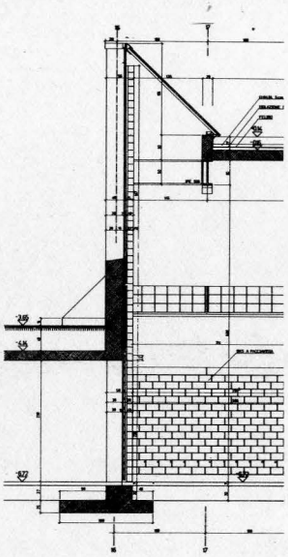
**Esclusiva di vendita per l'estero**
A.I.E. Agenzia italiana di esportazione
20151 Milano - via Gadames 89 - tel. 02/30.12.200
telex 315367 AIEMI I

**Stampa**
Fantonigrafica, Gruppo Electa
Martellago-Venezia
Printed in Italy

Copyright © 1984 Gruppo Electa s.p.a.

Direttore responsabile: Vittorio Gregotti





2 Vittorio Gregotti
**Less is less**

4 Pierre-Alain Croset
**Berlino '87: la costruzione del passato**
***Berlin '87: Building the Past***
con uno scritto di Wolf Jobst Siedler
*Programmato originariamente come l'anno conclusivo dell'IBA, il 1984 è diventato l'anno del primo bilancio globale che segna una tappa fondamentale prima del 1987 che vedrà Berlino festeggiare il suo 750mo anniversario. È in questa prospettiva che tentiamo di presentare il nostro bilancio che intende guardare al di là delle immagini rassicuranti dei progetti degli architetti per tentare di percepire quale città reale si sta muovendo e in quale direzione. Quale "idea di città" propone Berlino per l'87? Questione forse troppo diretta per una città il cui primo problema sembra proprio essere quello di definire con lucidità la sua propria identità. Ma questione necessaria se si vuole cominciare a capire la vera portata dell'esperienza dell'IBA e il suo peso reale nella trasformazione urbana.*

26 Bernardo Secchi
**Dimensionamento**
***Sizing***

28 **Argomenti / *News***
*In breve (28), La città scritta (28), Ricordo di Michel Foucault (29), Gardella a Lambrate (30), Roux-Spitz o la terza via (32), Una nuova sala di lettura (34), Materiali su Hugo Häring (36), Una piccola casa di Mies (37), Un progetto concreto per i Fori Imperiali (40).*

42 Robin Evans
**Boundary Street Estate, Londra 1893-1900**
con una nota di Sebastiano Brandolini
*La tradizione residenziale delle grandi strutture urbane del mondo anglosassone — a partire dalla rivoluzione industriale fino agli esperimenti più recenti come Cumbernauld e Milton Keynes — trova uno dei suoi momenti più ambiziosi nei progetti del London County Council alla fine del secolo scorso, quando si definirono linee di ricerca che avrebbero avuto poi vaste e continue ripercussioni fino ai giorni nostri. Queste linee di ricerca, portate avanti dalla municipalità di Londra, comprendevano sia progetti a scala urbana nel centro della città che progetti "rurali" di espansione in periferia. Boundary Street appartiene al primo gruppo: ideologicamente fondata sulla demolizione del famigerato slum di Old Nichol porta in primo piano la profonda frattura che si era venuta a formare tra la città di espansione e la città di sostituzione.*

50 Joseph Rykwert
**L'architettura, la critica, la moda**
***Architecture, Criticism and Fashion***

52 Luigi Snozzi
**Tre edifici per il piano di Monte Carasso**
***Three Buildings for the Plan of Monte Carasso***
presentazione di Pierre-Alain Croset
*Una palestra, una banca, una piccola villa: tre architetture di Luigi Snozzi ma soprattutto tre punti fermi di un piano complessivo che prevede la progressiva trasformazione del centro del paese di Monte Carasso presso Bellinzona. Secondo un processo di pianificazione aperto che prevede la progressiva verifica delle ipotesi di piano attraverso i successivi interventi, i primi edifici realizzati dovrebbero funzionare come catalizzatori delle future trasformazioni: la misura delle modificazioni introdotte da ogni singola architettura diventa così misura della qualità del piano man mano affinato e corretto. Ma la qualità dell'architettura di Snozzi non è solo quella di creare la tensione necessaria alla realizzazione del piano, ma anche di rifiutare ogni conciliazione pacificatoria con l'architettura "tradizionale" in favore dello spirito "eroico" del movimento moderno.*

64 Jacques Gubler
**Cartolina 25 / *Postcard 25***